

Volontariato oggi: un luogo di crescita e di cittadinanza

Maurizio Ambrosini,
Dipartimento di Studi Sociali e Politici,
Università degli studi di Milano
Presidente associazione volontari
Caritas ambrosiana

Declino o trasformazione della solidarietà?

- Persistenza e sviluppo di forme di partecipazione associativa e aiuto verso il prossimo: relazione positiva con istruzione e benessere
- Emergere di motivazioni e istanze soggettive
- Solidarietà come scelta, meno come obbligo “vincolato” da condizionamenti esterni (famiglia, villaggio, classe sociale...)

Forme delle solidarietà “scelte”

- La solidarietà come mutuo aiuto
- La solidarietà come altruismo
- La solidarietà come cittadinanza attiva
- La solidarietà come pressione politica (advocacy)

Tendenze organizzative

- Aumenta il numero di associazioni iscritte, ma diminuisce il numero medio dei soci
- Sostituzione della risorsa volontariato con aiuti pubblici?
- Maggiore incidenza di personale retribuito nelle associazioni di volontari
- Maggiore propensione a partecipare a bandi, presentare progetti, ecc.

Le modificazioni delle basi sociali

- Differenze tra rilevazioni nelle organizzazioni, su criteri stretti di definizione del volontariato, e indagini campionarie basate sulle auto-collocazioni degli individui
- Cresce l'età media: emergono i giovani pensionati
- Cresce il numero di persone con qualificazione elevata
- Si differenziano i percorsi e le motivazioni
- Crescita di forme di volontariato occasionali, fluide, legate a eventi (giornate ecologiche, Festivalletteratura, e cc.)
- Pluralizzazione delle esperienze e dei significati: *volontariati* al plurale

Tra radicamento e soggettività

Il volontariato non nasce in un vuoto sociale:

- Radicamento relazionale
- Radicamento culturale
- Filtro della realizzazione soggettiva

Le valenze del volontariato

- Costruzione dell'identità
- Sperimentazione di sé in attività socialmente riconoscibili
- Incremento del capitale umano: acquisizione di competenze in vario modo spendibili
- Esplorazione del mondo, oltre la “socialità ristretta” dei microcosmi giovanili
- Sviluppo di capitale sociale: frequentazione, interazione, collaborazione con adulti significativi
- Socializzazione alla vita associativa, al confronto democratico, alla dimensione politica

Risultati: il volontariato nella crescita soggettiva

- Volontariato della scoperta
- Volontariato dell'inserimento
- Volontariato del riequilibrio

Il volontariato per gli altri

- Volontariato della cura
- Volontariato della responsabilità
- Volontariato della militanza

Nel rapporto con i volontari

- Maggiore attenzione ai “ritorni” del volontariato
- Problema dell’incontro tra domanda e offerta di volontariato
- Maggiore selettività degli aspiranti volontari
- Domanda formativa
- Ruolo dei responsabili dei volontari
- Strutturazione non sempre adeguata dei percorsi di ingresso
- Importanza di contesti accoglienti e significativi
- Problemi di continuità e di tenuta
- Importanza della dimensione associativa

Tendenze emergenti (GB, 2005)

- La crescita del volontariato dei cervelli, il declino del volontariato dei muscoli
- La crescita del volontariato attratto da una causa, il lento declino del volontariato del tempo libero
- La crescita del volontariato orientato al sé
- Una gestione dei volontari più simile alla gestione dei donatori
- Il volontariato come fabbrica del capitale sociale
- Esperienze di volontariato che le persone desiderino fare
- L'aumento dei giovani attivisti, il declino dei giovani volontari
- Integrare l'esperienza del dono di tempo e di denaro
- Dare forma all'esperienza del volontariato. La formula SMART: specifico, misurabile, attingibile, rilevante, legato al tempo

Conclusioni

- Il volontariato come esperienza educativa
- Tra autorealizzazione e servizio
- Tra partecipazione flessibile e luoghi associativi
- La formazione di capitale sociale e di spazi di cittadinanza
- Una via di testimonianza e di evangelizzazione